

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO IZZO

Le famiglie dei pazienti psichiatrici

Molto romantico e commovente il suo commento a proposito di Franco Basaglia. Peccato che nella realtà ci siano migliaia di malati di mente che non vengono curati per niente e vengono abbandonati alle loro famiglie, che sono senza gli strumenti necessari, quando non direttamente responsabili di quelle malattie.

RISPOSTA ■ Franco Basaglia non ha mai negato la malattia mentale. Ha detto che l'ospedale psichiatrico la rendeva invisibile sovrappo-
nendo ai sintomi i danni dell'esclusione e dell'emarginazione. La cura, diceva, deve essere portata avanti fuori dall'ospedale con l'aiuto delle famiglie che (la fiction lo mostrava bene) all'inizio fu dato per scontato e che andava costruito invece con pazienza, con umiltà e con mezzi adeguati. Ne discussi a lungo con lui quando venne a trovarci nell'università dove tentavamo di aiutare la famiglia di un ragazzo autistico e credo che si sarebbe battuto con noi e con tanti altri, se avesse vissuto di più, perché il diritto al sostegno e alla cura delle famiglie. La letteratura ci dice che il lavoro con le famiglie è lo strumento più importante nel prevenire le ricadute e le ospedalizzazioni dei pazienti affetti da un disturbo schizofrenico. «Al di là dei ricordi suggestivi - lei scrive - la malattia rimane» ed io sono d'accordo anche se curarla e alleviarla è assai più facile oggi che ieri. Dobbiamo solo fare di più e di meglio sul territorio in cui, al tempo di Basaglia, le cure non esistevano.

CLAUDIO FAVA

Tagli e bavagli

Cari amici de l'Unità, dopo aver imbavagliato i giudici, Berlusconi cerca di ridurre al silenzio anche i giornali e i giornalisti non allineati al regime. Chi ne paga le conseguenze non è l'opposizione ma la democrazia.

Tutta la nostra solidarietà e l'impegno di Sinistra Ecologia Libertà per tutte le iniziative che intenderete assumere.

Coordinatore segreteria nazionale Sinistra Ecologia Libertà

ENZO ESPOSITO

A proposito di De Luca

Caro Spataro, ho letto il tuo reportage su Salerno e l'ho trovato abbastanza rispondente alla realtà dei fatti. Il sindaco De Luca nonostante tutto ha fatto molto per questa città: l'ha ripulita dalla "munnezza", ha aperto diversi cantieri, l'ha resa più vivibile. Certo, l'uomo è un po' volitivo, uno che non si fa arrivare la mosca al naso e alcune volte perde pure le staffe troppo facilmente e usa metodi che a me personalmente non vanno a genio. Però noto

che il suo rapporto con i cittadini è intenso e vero, vedo che dove c'è bisogno lui ci sta e vedo anche che la gente si fida di lui. Non lo so se è un sindaco leghista come dice Vendola o un plurinquisito come dicono quelli di Di Pietro. Nel primo caso sospendo il giudizio visto che qui gli immigrati hanno i loro spazi e mi pare si trovino decentemente. Per il secondo aspettiamo che la magistratura dica la sua e si arrivi alla sentenza poi trarremo le conseguenze. Per il momento credo che anche dalla descrizione che tu hai fatto nel tuo racconto sull'Unità De Luca rimanga l'unico che forse (e dico forse) può impedire il ritorno della destra alla Regione. E non dimentichiamo che la destra non è quella di Caldo-
ro ma sempre quella di Cosentino. Quelli che devono decidere da che parte stare riflettano su questo aspetto.

Grazie buon lavoro a tutti voi del giornale

FRANCO INNOCENTI

Caro Berlusconi

Se dovesse capitare a me ciò che è accaduto a Eluana Englaro, la prego di una cosa, non faccia nulla per salvarmi, non voglio, non voglio, non voglio essere salvato da quella situazione, andrebbe contro la mia volontà per le intenzioni che ho circa la mia persona, né impedisca ad altri di applicare le mie disposizioni: non faccia tentativi che non gradirei minimamente. Grazie.

LEONARDO CASTELLANO

La libertà secondo il Pdl

Grandi (e facilmente giuste) parole per i diritti civili in Cina, in Iran e altrove (ma non in Russia! Per carità, come

si fa con l' "amico Putin"? ma poi il Pdl (Partito della Libertà) vuole sospendere per un mese, nel periodo di campagna elettorale, i programmi televisivi di approfondimento giornalistico. Mi viene in mente «Il Fantasma della Liberà» di Bunuel dove i patrioti spagnoli, davanti ai plotoni di esecuzione dei soldati napoleonici, sedicenti portatori di Uguaglianza, Fraternalità, Libertà, gridavano, con ineccepibile coerenza logica "Abbasso la Libertà".

MARCO LOMBARDI

Impar condicio

La Commissione bicamerale di vigilanza sulla Rai ha approvato un documento che limita, solo per le reti dell'emittenza pubblica, la libertà di informazione nel prossimo mese di campagna elettorale. Non si capisce perché questo editto preventivo si limiti solo a una parte del servizio pubblico radiotelevisivo, mentre resta esclusa l'altra consistente parte erogata mediante concessione a privati.

LUIGI POCHINTESTA

Scuola senza tetti

La scuola, come l'ho conosciuta io nei primi anni 50, era frequentata da italiani che parlavano il dialetto (quasi nessuno leggeva il giornale e la radio non era ancora molto diffusa). Nel mio paese del piacentino, nessuno parlava italiano, eppure abbiamo imparato l'italiano forse meglio dei giovani che escono oggi dall'università. Allora c'erano esami in III e V elementare e di ammissione alla scuola media: in una scuola laica chiunque, ripetuto chiunque, superi questi esami, deve essere ammesso a frequentare classi superiori!



La satira de l'Unità

virus.unita.it

ALFANO: "IL PREMIER
NON SI SOTTRARRÀ
ALLA GIUSTIZIA"

